



# FELLINI RADIOSHOW

drammaturgia di Alberto Gozzi

dagli sketch radiofonici  
di Federico Fellini

foto di Domenico Conte



## 01 FELLINI INTRO



## ANNUNCIATRICE

Gentili signore, gentili signori,  
benvenuti nel regno delle canzonette:  
questa è quasi una fiaba,  
abbastanza carina, di Federico...  
Oddio... una cosettina così, senza  
pretese, vero?... ma l'autore è  
tanto giovane, povero cocco che  
gli si può perdonare tutto.  
I personaggi sono il presentatore  
e alcune voci... La scena rappre-  
senta un'isola tutta di corallo ...  
il mare attorno è viola...



## 02 Sahara Essence (Instrumental Arabic Music)

Sul mare viola avanza una piccolissima zattera e sulla zattera, stracciato, lacero, sfinito c'è il Presentatore. Quando egli vede l'isoletta, prende a saltare dalla gioia e saltando una scheggia di legno gli entra nel piede

## 03 scheggia nel piede

Il presentatore dice “Ahia”.



PRESENTATORE  
ANNUNCIATRICE

(grido robusto)

E poi, ascoltate, il presentatore dice...

PRESENTATORE

Oh me misero, me infelice, dopo aver errato lunghi giorni ecco finalmente che un'isola mi appare. Su quella nube c'è scritto "Isola delle canzonette". Quali nuove avventure mi aspettano?

VOCE ROCA

E lo domandate a me?

PRESENTATORE

Lo domando a voi? No... stavo parlando al microfono e mi sono voltato così... nell'enfasi recitativa... (forte) Dov'è il direttore di scena? Non è possibile che durante la trasmissione entri chicchessia!

VOCE ROCA

Chi?

PRESENTATORE

Voi! Avevo cominciato così bene la mia tirata e mi avete rovinato tutto... Concentriamoci, dov'ero rimasto?... Ah, sì!... Quali nuove avventure mi attendono? Avvicino la zattera alla riva, sentite lo scia-

bordio dell'acqua? (forte) sentite lo sciabordio dell'acqua? Rumorista!... Rumorista, lo sciabordio!

#### 04 tamburi

Ma no ma no, cosa c'entra questo con lo sciabordio? (sbuffa) Come si può lavorare così?... Pazienza, tiriamo avanti... Dunque, accosto la zattera alla riva e salto sulla spiaggia.

#### 05 DESERT STORM (INSTRUMENTAL ARABIC MUSIC)

Oh! Meraviglia! Quale magnifico spettacolo si presenta davanti ai miei occhi: alberi a forma di note musicali... pentagrammi enormi che formano archi di trionfo... chiavi e si bemolli al posto delle case... la sabbia dorata non scricchiola sotto i piedi, ma suona melodie orientali...

PP.

Questa non ci voleva: un uomo

armato!



UOMO/FUCILE

PRESENTATORE

UOMO/FUCILE

PRESENTATORE

UOMO/FUCILE

Chi va là? Fermo o sparò!

Un momento, un momento calma-tevi, sono un naufragogig.

Naufragogig? E che significa?

(seccato) Niente, significa che le dattilografe che scrivono i copioni hanno sbagliato... roba da matti: naufragogig. Vi dispiace ripetere? Rifacciamo!

D'accordo... Allora, chi va là?

Fermo o sparò!

**PRESENTATORE**

Un momento, calmatevi! Sono un naufrago

**UOMO/FUCILE**

Un naufrago? E come siete giunto fino qua?



**PRESENTATORE**

Con la zattera; non posso raccontarvi la mia storia, è troppo lunga... ma ditemi: dove sono io?

**UOMO/FUCILE**

All'Eiar! Nella sala di trasmissione... anzi, no! Siete sull'Isola delle canzonette.

**RAGAZZA**

Salve...

**PRESENTATORE**

Chi è là? Come siete bella, così

affacciata alla finestra di quel si bemolle...

RAGAZZA

Sono la signorina, aspetto il fidanzato...

PRESENTATORE

Nel bemolle?

RAGAZZA

Sì, io lo trovo molto romantico.

PRESENTATORE

Mah! Questione di gusti.



UOMO/FUCILE

Insomma non mi avete detto cosa fate qua. Non sapete che non si può stare su questa isola? Siete un cantante, voi? Siete il personaggio di una canzonetta? No, e allora bisogna che andiate via subito, sennò...

PRESENTATORE	Sennò?
UOMO/FUCILE	Sennò vi sparerub col mio-ot fuci-leid
PRESENTATORE	Ma che diavolo dite?
UOMO/FUCILE	Niente, le solite dattilografe... È uno strazio! Ripetiamo per favore... Sennò vi sparero col mio fucile!
PRESENTATORE	Ah, avete un fucile?
UOMO/FUCILE	Certo che ho un fucile! Eccolo qua... soltanto che il mio fucile, trattandosi di un fucile di guardiano dell'isola delle canzonette, non spara facendo “bum” come tutti i fucili...
PRESENTATORE	Ah no? E come spara, allora?
UOMO/FUCILE	Invece di fare “bum”... suona una canzonetta...
PRESENTATORE	Ah se è così fate pure... E che cosa sparate?
UOMO/FUCILE	“Amiamoci così”



- LUI                    Sì cara, amiamoci così senza parlare.
- LEI                    Hai ragione, caro, è così bello amarsi stando in silenzio. Nessuna parola potrà mai esprimere quello che i nostri cuori vorrebbero dire.
- LUI                    No, non parliamo. Non diciamoci di volerci tanto bene
- LEI                    E non diciamoci che le piccole stelline proteggeranno il nostro amore
- LUI                    Io tra poco non ti dirò che senza

di te la mia vita sarebbe distrutta.

**LEI** Ed io non ti risponderò che la luna è  
la testimone del mio grande amore.

LUI E poi, vedi, non c'è bisogno di parlare. Le nostre carezze e i nostri baci parleranno per noi, saranno loro a dire quello che noi vorremmo dirci

PP.

**LEI** Mi ha detto che senza di me non puoi vivere.

LUI Bello! Ora senti un po' cosa ti  
dice questo bacio.

PP.

**LEI** Scusa caro, ma ci dev'essere un  
errore: questo tuo bacio mi ha  
detto che il Po nasce nelle Alpi  
bagna Torino, attraversa la pianu-  
ra Padana e si getta nell'Adriati-  
co.

LUI Com'è possibile?!... Ah, sì,  
dev'essere quel bacio che mi die-  
de la mia insegnante di geografia  
alle elementari. Scusami, cara, te  
ne do subito un altro. Ecco...

PP.



LEI Guarda che ancora non ci siamo.  
Questo mi ha detto "Non fare tar-  
di, stasera, e metti la maglietta di  
lana, che fa freddo".

LUI Accidenti, quello era il bacio che  
mi ha dato mia madre prima che  
uscissi di casa.

**LEI** Pazienza, non ci pensiamo più, ma le prossime volte cerca di non sbagliare. Ora invece ti faccio io una dolce carezza... Ecco... Cosa ti ha detto?

LUI (gridando) Cosa mi ha detto? Hai una bella faccia tosta! Mi ha detto: "Di' a quello spilorcio del tuo fidanzato di portarti al cinema o al caffè, e non sulla solita panchina di Villa Borghese". Ecco che cosa mi ha detto!

**LEI** Ma com'è possibile... non capisco come...

LUI Io invece ho capito e so benissimo di cosa si tratta: questa è una carezza che ti ha fatto tuo padre!

07 MAMMA IO VORREI UN FIDANZATO.WAV

**SPEAKER** Scena: Una casa come tante altre. Manca poco all'ora di pranzo. In scena, una coppia come tante altre, la mattina di Natale, uguale a

tutti gli altri Natali. Ma qualcosa d'insolito c'è: un pollo. Non è poi così strano, dirà qualcuno, mangiare il pollo a pranzo, per Natale. È vero, ma questo è un pollo intero, completo di penne e accessori. Un pollo tutto da preparare. E il pranzo incombe.



MOGLIE

Insomma, Caterina, vuoi sbrigarti?... Sono le undici e non hai ancora tirato il collo alla gallina?

CATERINA

Signora, giudicatemi pure una stupida, ma non ne ho il coraggio. Licen-

ziatemi pure, se volete. Non posso ucciderla, non vedete come mi guarda? Come si può tirarle il collo?



MOGLIE

E vorresti che glielo tirassi io? Senti, io ti pago, ti do un mensile... queste cose devi farle tu!

CATERINA

Ma io mi ci sono affezionata, poverina. Sta qui da quattro giorni e mi ha fatto compagnia... Sentite, chiamate vostro marito, gli uomini sono più brutali, hanno più coraggio.

#### 08. GALLINA 1

MOGLIE Ma ti pare che possa seccare mio marito con queste storie? Su, avanti, non fare la stupida!

CATERINA (piangendo) Signora... datemi pure gli otto giorni ma io il collo a questa poverina non glielo tiro.

MOGLIE Possibile che io debba seccare mio marito, con tutti i pensieri che ha?

(pausa) Va bene, non piangere, sciocca. Proviamo a chiederglielo.

(chiama) Alfredo!... Alfredo...!

MARITO Che c'è? Non si può stare tranquilli nemmeno il giorno di Natale, in questa casa?



MOGLIE Senti, Alfredo caro, dovresti farmi una grande cortesia... A te piace il brodo di gallina, vero?

MARITO Certo che mi piace, e con questo?

MOGLIE E anche la gallina lessata, vero?  
Quel bel petto così bianco, quelle cosce così saporite...?

MARITO Sì, certo mi piacciono, ma che discorsi fai?

MOGLIE Ecco, allora se ti piace il brodo e ti piace la gallina, bisogna che le tiri il collo, perché questa stupida non ne ha il coraggio.

MARITO Cosa? Io tirare il collo alla gallina?  
Cosa ti salta in mente? Sei pazza?



- MOGLIE Bisogna decidersi, Alfredo, altrimenti oggi non si mangia.
- MARITO Ma io faccio l'avvocato! Te lo vedi, tu, l'avvocato De Biase che tira il collo a una gallina? (a Caterina) E tu, sciocchina, perché non vuoi?
- CATERINA Non posso... mi fa senso...
- MARITO (alla moglie) E allora tu...
- MOGLIE Io? Ma come puoi anche solo pensare una cosa simile, Alfredo?!
- MARITO Sicché dovrei tirarglielo io... Vediamo, dove sarebbe questa gallina?
09. GALLINA 2
- CATERINA Eccola, signor avvocato, guardate quant'è carina... (si commuove) Mi ha tenuto tanta compagnia...
- MARITO Smettila di frignare! Bisogna essere stupidi forte... (chiama la gallina) Co... co... co... Certo che per essere carina, è carina!
- MOGLIE Su, Alfredo, cosa ci vuole? È questione di un attimo... la prendi per il collo e... Mi vien male solo a pensarci... Non posso vedere, ti aspet-

tiamo di là.

MARITO Eh già! Voi mi aspettate di là mentre io, di qua devo... Sai cosa ti dico? Non sono capace di fare queste cose... non è il mio mestiere!

MOGLIE E allora non si mangia.

MARITO Come sarebbe? Io ho fame! E voglio mangiare la gallina... (a Caterina) E tu smettila di piangere, perbacco! Non c'è un'altra maniera per ucciderla? Bisogna proprio tirarle il collo?

MOGLIE Vuoi mandarla alla fucilazione?

MARITO Quanto sei spiritosa! Pensavo a qualcosa di più blando... Per esempio, avvelenarla...

MOGLIE Sì, e dopo te la mangi tu!

MARITO Già, è vero... Oppure, non so... gettarla dalla finestra...

MOGLIE Così si fa un bel voletto, ci saluta e se ne va.

MARITO Insomma, decidete voi, io mi chiamo fuori.

MOGLIE Ho trovato: il portinaio! Sicuro!... È lui la persona giusta.

MARITO                    E perché?

MOGLIE                Ma perché i portinai, si sa, sono abituati ...

MARITO                Uccidono abitualmente galline?

MOGLIE                Fanno lavoretti del genere... Con una piccola mancia, si capisce... E poi l'altro giorno gli abbiamo regalato due bottiglie. È un'ottima idea. Vieni anche tu, vero?

MARITO                Cosa c'entro io, non lo conosco... ci salutiamo appena...

MOGLIE                Meglio, di te ha soggezione, non dirà di no. Su, Caterina, prendi la gallina e andiamo.



- PURTINAIO Buongiorno, signora.
- MOGLIE Scusate il disturbo, ma c'è mio marito che vorrebbe parlarvi.
- MARITO Io?
- PURTINAIO Dite pure, signor avvocato.
- MARITO Niente, è una sciocchezza... Sapete come sono fatte le donne... Insomma, queste due stupide non hanno il coraggio di tirare il collo a una gallina. E così siamo qui.
- PURTINAIO Ah, sì? E perché?
- MARITO Ma è intuitivo... Non pretenderete che mi metta a tirare il collo alle galline io... Così vi preghiamo di farlo voi.
- PURTINAIO Io? Per amor del Cielo, avvocato... non se ne parla. Mi sono confessato stamattina e ho anche fatto la Comunione. E poi io sono un uomo modesto ma buono, signor avvocato. Gesù Giuseppe e Maria, non posso.
- MARITO La cosa comincia a diventare ridicola. Possibile che non si trovi nessuno

che tiri il collo a questa gallina? Insomma, che razza di uomo siete? Vi abbiamo dato venti lire di mancia.

MOGLIE

... E due bottiglie.

PORTINAIO

Se è per questo, vi restituisco tutto quanto... mancia, bottiglie... tutto!

### 11. GALLINA 3

Poverina, sei capitata in mano a delle persone ben crudeli. Senza cuore!

MOGLIE

Alfredo, adesso ci sta insultando! Come facciamo?

MARITO

Non lo so. Mai visto un portinaio più cretino. Che ci vuole per tirare il collo a una gallina?

PORTINAIO

E allora perché non lo fate voi?

MARITO

Io sono un avvocato, non un portiere! Che cosa avete da dire contro i portieri? La mia professione è onorata come la vostra!

MARITO

Non alzate la voce, rammollito!

PORTINAIO

Rammollito sarete voi!

MOGLIE

Basta! Litigare così il giorno di Nata-

- le...!
- PORTINAIO La signora ha ragione... e stamattina mi sono anche confessato... Facciamo pace.
- MARITO D'accordo. Pace.
- PORTINAIO Ora che siamo più sereni mi è venuta in mente la persona adatta.
- MOGLIE Magnifico! Chi sarebbe?
- PORTINAIO Mio cugino Amilcare. È perfetto.
- MARITO Non è che poi si tira indietro come voi?
- PORTINAIO Nooo, figuriamoci, Amilcare è un uomo senza scrupoli. Anzi, un criminale calzato e vestito. Si figuri che è uscito la settimana scorsa di prigione.
- MARITO Bene!
- PORTINAIO (piano) Vent'anni. Omicidio.
- MARITO Ottimo!... Volevo dire: è il nostro uomo.
- PORTINAIO Abita due portoni più in là, andate a nome mio.
- MARITO Caterina, prendi il pennuto e andiamo.

## 12.RAGGY FOXTROT PIÙ CAMPANELLO

AMILCARE

... E così, quello smidollato di mio cugino vi ha mandati da me per risolvere questo affaruccio... (ride, leggermente orco) Vediamo vediamo...

## 13. GALLINA

4

MOGLIE

(piano) Questo Amilcare assomiglia in modo impressionante al nostro portinaio.

MARITO  
normale.

(piano) Se sono cugini germani, è

MOGLIE

(c.s.) Ma è molto più spaventoso.

MARITO

(c.s.) Logico, fanno due mestieri diversi. Stai tranquilla, so come prendere gli assassini. L'importante è che ci sbrighiamo.

AMILCARE  
sta gallina?

Allora, vogliamo procedere con que-

CATERINA                    No, vi prego...  
MARITO                    Non ricominciamo, eh?

#### 14. GALLINA 5

AMILCARE                Sì sì, è proprio bella grassa... chissà  
                                  che buon brodo farà...  
MARITO                    Lasci stare il brodo e andiamo al  
                                  dunque.  
AMILCARE                Sicuro. Sarà l'affare di un minuto.  
MOGLIE                    (piano) Mamma mia...  
MARITO                    (piano) Che razza di delinquente.  
                                  (forte) Allora, per favore, fate presto!

#### 15. GALLINE 6

MOGLIE                    (c.s.) Io non guardo...  
MARITO                    (c.s.) Nemmeno io...  
CATERINA                (piangendo) Non le faccia tanto  
                                  male...  
AMILCARE                Basta! Voltatevi dall'altra parte,  
                                  pappemolli!

#### 16. GALLINA 7

Uno... due... (pausa, poi grida)  
No!...

MARITO No cosa?

AMILCARE Non posso... Basta col sangue...  
Non voglio più uccidere...

CATERINA Miracolo!

AMILCARE Sono stato un miserabile, un vile...  
La gallina non può difendersi, non  
posso ucciderla.

MOGLIE Ma come?

CATERINA Che nobile cuore!

AMILCARE Voglio diventare buono come mio  
cugino.

MOGLIE Non esagerate, signor Amilcare, cia-  
scuno ha il suo destino.

MARITO Mia moglie ha ragione; che razza di  
assassino siete?

AMILCARE Un assassino che ha visto la luce.

CATERINA (commossa) È vero, l'ho vista an-  
ch'io!

MOGLIE Cosa c'entri tu? Ti metti sempre in  
mezzo, cretina!

MARITO Voi mi avete deluso, Amilcare. Non

- parliamone più, prendiamo il volatile, ce la sbrigheremo da soli.
- AMILCARE No, signore! Nessuno farà del male a questa gallina. Non posso permetterlo, la terrò io. La nutrirò. La vestirò. Sarà la mia consolazione.
- CATERINA Evviva il signor Amilcare!
- MARITO Un momento: qui si configura il reato di appropriazione indebita...
- AMILCARE Sa cosa me ne importa di qualche anno di galera per una buona causa? E adesso fuori!
- MARITO A parte il codice penale, quella gallina sarebbe il nostro pranzo.
- AMILCARE Fuori!
- MOGLIE (piano) Lascia stare... se prende quel coltello siamo spacciati. (forte) Non stiamo a fare una questione di una sciocchezza come questa... Noi andiamo...
- CATERINA Grazie, signor Amilcare! Buon Natale!

## 17. PORTA CHE SBATTE

AMILCARE

Adesso che se ne sono andati, a noi  
due, gallinella. (forte) Teresa, prepa-  
ra la pentola: abbiamo rimediato il  
pranzo!

18. PIPPO BARZIZZA DIRIGE SOME OF THESE DAYS, ORCHESTRA

CETRA, 1939.



ANNUNCIATRICE

Voi che ci avete seguiti fin  
qui, sicuramente credete che  
sia facile buttar giù una sce-  
netta. Che ci vuole? Quattro  
battute, una canzone e avanti

la prossima. Effettivamente Federico ne scrive a ripetizione (e qualche volta si vede, diciamolo), ma ogni tanto si blocca. In questi casi c'è un solo rimedio, andare al “Bazar della Rivista”, una bottega benemerita che salva molti autori in difficoltà. L'indirizzo è riservato agli addetti ai lavori, ma noi possiamo accodarci a due autori, di nascosto.



## 9. IL TRIO LESCANO IN C'È UN ORCHESTRA SINCOPATA. 1941

- I AUTORE Capisci? Ho solo questa canzone, nient'altro...
- II AUTORE Carina, che cos'è?
- I AUTORE Ma non lo so... cosa me ne importa... Ho solo questa e devo scrivere una rivista per domatina!
- II AUTORE Non preoccuparti, alla fine qualcosa viene sempre fuori.
- I AUTORE Questa volta non viene niente, lo sento. Mi sono rotto la testa tutta la mattina. È la catastrofe, la fine!
- II AUTORE Sei proprio ridotto male! Va bene, ti darò una mano. Ti accompagnavo al bazar.
- I AUTORE Non sono nello stato d'animo di andare in giro per negozi.
- II AUTORE Ma allora non sai proprio niente: il Bazar della Rivista. Vendono tutto ciò che serve agli autori. Vuoi una scenetta?

	Vai lì... ne assaggi un paio, e quella che ti piace la compri. Io mi ci trovo benissimo.
I AUTORE	Ah, ecco perché riesci a scrivere cinque riviste alla settimana.
II AUTORE	Bisogna stare al passo coi tempi, con tutta la richiesta che c'è... Vieni, non perdiamo tempo.
	PP.
COMMESSA	Buongiorno, signor De Rossi, ci si rivede!
II AUTORE	Veramente io sarei Gianroberto Destefanis.
COMMESSA	Ah, sì, scusate, ma con tutto questo viavai di autori...
II AUTORE	Vi ho portato un amico e collega, è un nuovo cliente...
COMMESSA	Sono a vostra disposizione. Cosa desiderate?
I AUTORE	Tutto. Devo scrivere una rivi-

sta per domani e ho solo una canzonetta.

COMMESSA Capisco. Immagino che per cominciare vi andrebbe bene una scenettina breve... Ne è appena arrivata una sui duelli. Le piacciono?

I AUTORE I duelli? Non ci ho mai pensato

COMMESSA Eccola, se volete darle un'occhiata...

(porge agli autori due copioni)



- II AUTORE (leggendo) “Padrino: Allora, avete capito Conte?... Lasciate sparare prima al Barone, poi tirerete voi”.
- I AUTORE “Conte: Va bene, ma se lui mi ammazza, io che tiro dopo?
- II AUTORE “Padrino: State tranquillo, pensate che tutti i vostri antenati sono morti con la pistola in mano.”
- I AUTORE “Conte: È appunto per questo che mi preoccupo”.
- II AUTORE “Altro Padrino: Pronti? Siete pronti?”
- I AUTORE (smette di leggere) No, no, non va bene! (scorre il copione). Conte... Barone... Primo e Secondo Padrino... Ci sono troppi personaggi.
- COMMESSA Scusate, ma per fare un duello, almeno quattro ce ne vogliono.
- I AUTORE Lo so, ma di questi tempi bisogna andarci piano con gli attori. Non ne avreste una da due?

COMMESSA

Quante ne vuole. Ecco il catalogo.

Porge dei fogli che i due autori prendono a scorrere.

Serve anche qualche canzone?

## I AUTORE

Qualcuna senz'altro sì.

COMMESSA

Allora senta questa, è quasi di giornata.

## 20.NELLA COLOMBO - FISCHIETTO D'AMORE

Durante la canzone, i due autori scorrono il catalogo con commenti a soggetto.

“La suocera no, non si può più sentire... /Il giovanotto  
al primo impiego?/ Per carità... Il motociclista canterino?  
Lasciamo perdere... Il motociclista taciturno?/ Peggio an-  
cora... /Qui ci sono tutte quelle dei fidanzati... / Sì, forse  
un paio sui fidanzati possiamo metterle...”

I AUTORE

Vorrei dare un'occhiate a questa sul Fotografo.

COMMessa

## La canzone la prende?

## I AUTORE

Sì, è carina, me la incarti.

COMMESSA

Ecco il Fotografo. Vi avverto che è una scenetta un po' diver-

sa dalle solite, ma se viene fatta bene può far ridere. La scena rappresenta uno studio fotografico. Entra un signore distinto. Il signore è molto miope.

Porge due copioni.



## 21. CAMPANELLO NEGOZIO

I AUTORE (SIGNORE)

‘Giorno... Vorrei farmi una fotografia.

II AUTORE (FOTOGR.)

Molto bene... Accomodatevi là... Formato?

SIGNORE

Cartolina.

- FOTOGRAFO Benissimo. Volete pettinarvi?  
SIGNORE Lì c'è lo specchio.  
FOTOGRAFO Dove? Sapete, sono un po'  
miope...  
SIGNORE Ecco, è qui. Vi vedete nello  
specchio?  
FOTOGRAFO Sì, un po'... Ecco fatto... Al-  
lora, dove mi devo sedere?  
SIGNORE Lì, molto bene. Guardate lag-  
giù... Così... Avete un profilo  
magnifico.  
SIGNORE (confuso) Eh, si fa quel che si  
può.  
FOTOGRAFO Ci siamo. Pronti?  
SIGNORE Pronti.  
FOTOGRAFO Pronti pronti?  
SIGNORE Pronti pronti.  
FOTOGRAFO Ma proprio pronti pronti pronti?  
SIGNORE Sì, proprio pronti pronti pronti.  
FOTOGRAFO Bene, allora uno, due, tre...  
SIGNORE Allora?  
FOTOGRAFO Fermo. Siamo pronti?  
SIGNORE Sì, pronti.



- FOTOGRAFO Ma proprio pronti pronti pronti?  
SIGNORE Uffa! Sì, proprio pronti pronti  
pronti.
- FOTOGRAFO Molto bene. Uno, due tre...  
SIGNORE Stia fermo... Siamo pronti?  
FOTOGRAFO No, dico... Siete pazzo?  
SIGNORE Non vi muovete... Fermo. Ho  
detto: siamo pronti?  
FOTOGRAFO (alterato) Sì, siamo pronti.  
SIGNORE Pronti pronti?  
FOTOGRAFO (si contiene sempre meno) Sì,  
pronti pronti.  
FOTOGRAFO Ma proprio pronti pronti pronti?

- SIGNORE (c.s.) Sì, sì, sì, sì, siamo proprio pronti pronti pronti pronti.
- FOTOGRAFO Perfetto. Uno, due, tre... Fermo...
- SIGNORE (c.s) Ma insomma! Oltre che pazzo, siete anche delinquenti! Sono tre ore che mi chiedete se sono pronto... Cosa aspettate a far questa maledetta fotografia?
- FOTOGRAFO Non vi agitate, signore. Aspetto la macchina. Si può fare una fotografia senza macchina?
- SIGNORE (c.s.) No!
- FOTOGRAFO Sono contento, la pensiamo allo stesso modo: niente macchina, niente fotografia. Purtroppo ieri me l'hanno sequestrata perché non pago l'affitto da tre mesi, ma un amico mi ha promesso che mi impresta la sua... Dovrebbe essere in arrivo da un momento all'altro. O al massimo, diciamo, da un'ora all'altra. Non an-

SIGNORE datevene, sarà una fotografia memorabile. L'importante è predisporre tutto per il meglio.  
Siamo pronti?

FOTOGRAFO (geme)

SIGNORE Sono contento che abbiate deciso di aspettare. Dunque al lavoro. Siamo pronti?

FOTOGRAFO (con un filo di voce) Sì, pronti.

SIGNORE Pronti pronti?

FOTOGRAFO (piangendo) Sì, pronti pronti...  
Ma proprio pronti pronti pronti?

## 22.OH! BABE! BY HENRI KLICKMANN



COMMESSA

Allora, cosa ne dite? Se la prendete, vi diamo anche lo stacco musicale in omaggio.

I AUTORE

(all'amico) Che ne dici?

II AUTORE

Fossi in te, la prenderei, è un po' surreale ma funziona.

I AUTORE

(alla Commessa). D'accordo,  
incartatemela, e aggiungete  
anche una canzone.

COMMESSA

## Ha preferenze?

I AUTORE

No, vado fretta. Fate voi.

22 SATIE - GNOSSIENNE NO.3



GUARDIANO

Ehi, tu che ascolti, vieni più vicino e stammi a sentire... ho una bella sorpresa per te. Io lo so che hai lavorato tutt'oggi e che ti senti tanto, tanto stanco... hai bisogno di riposo vero?

Vorresti dormire un pochino non è così? E soprattutto vorresti sognare... sognare tante belle cose, dolci cose carine e colorate. Bene, io posso aiutarti...

Ecco, ascolta: ti voglio portare a vedere una città meravigliosa, fatta tutta di magnifici castelli e di stupendi giardini sempre in fiore... Ti farò toccare con mano i sogni degli uomini che da quest'ora e per tutta la notte salgono fin qui. Ecco il primo cliente...

23 DORSEY\_i'm\_getting\_sentimental\_over\_you.wav

Buonasera cavaliere! Come mai così presto questa sera?

CAVALIERE

Oggi ho lavorato molto in ufficio... ero stanco e sono andato a letto presto...

GUARDIANO

Siete stato contento del sogno di ieri notte?



CAVALIERE

Sì, bello, ma non l'ho finito... mi ha svegliato il mio figliolo più piccolo... anzi volevo dirvi, siccome è un sogno che mi interessava... se questa sera potevo sognare la seconda parte...

GUARDIANO

E che sogno era?

CAVALIERE

Era un sogno interessantissimo: mio zio mi lasciava suo erede universale... Un realismo incredibile: il funerale dello zio, il testamento a sorpresa... tutto è andato liscio fino a quando non sono entrato nello studio del notaio... Al momento della firma mi sono svegliato. Bisognerebbe recuperarlo.

GUARDIANO

Sì sì, ricordo... ma adesso andarlo a trovare in mezzo a tutti gli altri sogni... non credo proprio... Però ci sarebbe quello della Vostra nomina a Commendatore...

CAVALIERE

Beh, sì, anche questo non è male. E quanto dura?

GUARDIANO

Fino a domani mattina alle sette!

CAVALIERE

Benissimo! E c'è pure Topolino?

GUARDIANO

Eh no! Per Topolino non si fa in tempo... e poi alle sette, se non sbaglio, dovete svegliervi per andare in ufficio no?

CAVALIERE

Già, è vero... beh allora vado su-

bito... dov'è?

GUARDIANO

Qui a destra, terzo corridoio... fatevi accompagnare dall'usciere...

Grazie davvero... buonanotte...

CAVALIERE

PP.

Buonasera signora...

GUARDIANO

SIGNORA

Oh eccovi finalmente! Proprio voi cercavo! Che modo è questo di trattare i clienti come me che da quarant'anni vengo a sognare tutte le sere e d'estate pure due volte al giorno nella vostra città?

Perché? Che è successo?

GUARDIANO

## SIGNORA

È successo che ieri sera ho fatto un sognaccio tremendo! Ho sognato ladri, assassini, mostri... ma vogliamo scherzare? E' una vera indecenza!

GUARDIANO

Mi sembra molto strano, i nostri sogni sono tutti collaudati. Ma, scusate, che cosa avete mangiato ieri sera?

## SIGNORA

Aragosta.

GUARDIANO

Allora la colpa non è nostra, be-

nedetta donna! Non siete nata ieri, dovreste saperlo che le aragoste sono indigeste? E questa sera cosa avete mangiato?

SIGNORA  
GUARDIANO

Ah quasi niente... un po' di verdura... State tranquilla che farete un bel sogno... E non venite più a intasare gli uffici con questi reclami fuori luogo. Accomodatevi...

SIGNORA

Staremo a vedere... ma guardate che se faccio un sognaccio come ieri sera disdico l'abbonamento!

## 24 CHARLIE\_CHAPLIN,COFFEE\_AND\_CAKES



- DONNA Buonasera... non vedeo l'ora di arrivare. Da un mese sto dormendo su di una panchina del parco e ho sempre una gran paura di essere svegliata da un momento all'altro. Sapete, è vietato dormire sulle panchine del parco... e potrebbero mettermi in prigione... Io non ho casa, vivo per la città, dove capita...
- GUARDIANO Lo so, vi riconosco. Siete già venuta a trovarmi.
- POVERA DONNA Meno di quello che vorrei... A volte sono così stanca che quando mi metto a dormire non sogno niente... capite, non ho neanche la forza di salire fino quassù... Ma questa sera, se mi lasciano dormire in pace, voglio fare un bel sogno... Di sogni belli ne avete, vero?
- GUARDIANO Sì, bellissimi
- POVERA DONNA Allora vorrei sognare... una grande tavola piena di roba da mangiare... si può?

GUARDIANO                    Certo che si può...  
POVERA DONNA                Ma con tanta, tanta roba... pollo,  
                                    risotto, fagiano... Non l'ho mai  
                                    mangiato il fagiano, posso sognar-  
                                    lo?  
GUARDIANO                    Certo che potete...  
POVERA DONNA                E posso sognare anche il dolce?



GUARDIANO                    Sicuro... anche il gelato.  
POVERA DONNA                Che bello! Grazie, grazie mille...  
                                    allora entro?  
GUARDIANO                    Sì... guardate, i sogni dei poveri  
                                    sono laggiù dietro quel viale...

POVERA DONNA

GUARDIANO

POVERA DONNA

GUARDIANO

POVERA DONNA

Quello con quegli alberi sottili?

No, lì ci stanno i sogni dei morti. Quello accanto, con la ghiaia d'argento.

Bello! Allora vado eh? Grazie di nuovo... Ah, ditemi... potrò sognare anche un letto morbido morbido?...

Ma si capisce... tutto quello che volete! E guardate, potrete addirittura sognare di dormire in quel letto morbido e di star sognando un bellissimo sogno... vi piace?

Sì, molto. Sognare di sognare. Dev'essere una goduria doppia, da ricchi.

## 29 DE ANGELIS CHE RIDERE

ANNUNCIATRICE

Questa che vedrete non è una storiella ma un fatto accaduto a un collega di Federico, al giornale. Lui dice che è vera... e noi

fingiamo di crederci. Ecco,  
 la scorsa settimana un suo  
 collega se ne stava alla  
 scrivania, quando...

PP.

UOMO

Avanti... che c'è'

SEGRETERIA

Signore, sono le cinque e  
 un quarto e mi avete detto  
 di ricordarvi di telefonare  
 al commendatore...

UOMO

Ah sì, grazie. Grazie mille!

Va' pure, Caterina...

SEGRETERIA

Serve altro?



UOMO

No, no, niente... Dunque... commendator Grassi... mi pare che sia 895 567... no 895 675... sì, così... ecco qua

### 30 EFFETTO COMPONE NUMERO TELEFONO

UOMO/VOCE DONNA

Sì...?

UOMO

Pronto? C'è il commendantor Grassi?

UOMO/VOCE DONNA

Come?

UOMO

Parlo con la segretaria del commendator Grassi?

UOMO/VOCE DONNA

Mi dispiace, avete sbagliato numero.



UOMO E io, per l'appunto, ho formato questo numero... 895  
675

UOMO/VOCE DONNA Impossibile, vi sarete sbagliato, ne avrete chiamato un altro.

UOMO Può essere. Si vede che non ricordo bene il numero del commendatore.

UOMO/VOCE DONNA Dev'essere proprio così, sbadatone!

UOMO Come avete detto?

UOMO/VOCE DONNA Sbadatone. Li conosco quelli come voi: sempre con la testa fra le nuvole. Sognatore! Buongiorno.

UOMO No, un momento, ve ne andate?

UOMO/VOCE DONNA Si capisce! Che ci sto a fare al telefono?

UOMO Vi ho forse infastidita? Vi ho seccata? Può capitare, no?, di sbagliare numero.

UOMO/VOCE DONNA Ah, certo. Ma poi tutto si

- UOMO chiarisce...
- UOMO/VOCE DONNA Facciamo finta che non sia ancora chiarito nulla...
- UOMO (ridendo) Ma io ho da fare, non posso stare al telefono con un tipaccio come voi.
- UOMO No, perché tipaccio?
- UOMO/VOCE DONNA Siete pericoloso (ride) Adio...!
- UOMO No, un momento, un momento solo... non ve ne andate... ci siete? ci siete ancora?
- UOMO/VOCE DONNA Sì (ridacchia) ma cosa volete ancora da me?
- UOMO Ah, tante cose... Non vi piace il mistero? L'incognito? Non vorrei essere banale, ma sono sicuro che se la vostra voce corrisponde al vostro volto dovete essere meravigliosa
- UOMO/VOCE DONNA (ride)
- UOMO Non mi sono sbagliato,

vero? Voi dovete essere bellissima... stupenda! E, dite, come mi immaginate? Anche voi avete una bella voce!

UOMO/VOCE DONNA

UOMO

## Vogliamo essere originali?

Vogliamo vederci subito?

Incontrarci e conoscerci?

UOMO/VOCE DONNA

Sì, perché no? Mi piace l'originalità. Allora sentite: in piazza Cavour vicino all'edicola. Ma come farò a riconoscervi?

UOMO

Avrò un cappello nero, un  
giornale sottobraccio

## UOMO/VOCE DONNA

Mmm... quasi tutti gli uomini hanno il cappello nero e il giornale sottobraccio... vogliamo essere originali fino in fondo?

UOMO

Sì, bella sconosciuta.

UOMO/VOCE DONNA

Attendetemi all'edicola  
cantando una canzone... io  
uderò e vi riconoscerò.

UOMO

Magnifico! Come siete originale! Ed eccitante... Ma quale canzone?

UOMO/VOCE DONNA

Conoscete "Quel motivetto che mi piace tanto"? Ascoltate, state bene a sentire...

### 31 QUEL MOTIVETTO CHE MI PIACE TANTO



UOMO

Sì ho capito. Allora, intesi... a tra poco

UOMO/VOCE DONNA

A tra poco... mi raccomando, cantate forte... ciao

PP.

ANNUNCIATRICE

L'uomo arriva al luogo dell'appuntamento, vede l'edicola e vede anche quanta gente passa... "Accidenti!" pensa "Mettermi a cantare...". Insomma, si vergogna un pochino. Ma poi pensa "Che importa? Sarà originalissimo e lei sarà bella, bellissima!" Dunque, con faccia tosta e sangue freddo, si mette a cantare

### CANTA DAL VIVO

UOMO/VOCE DONNA

Ma bene! Bravissimo! Avete una gran bella voce!

UOMO

Grazie, ma voi...

UOMO/VOCE DONNA

Sono io. Eccomi qua... mi aspettavate no?

UOMO

Chi, voi?

UOMO/VOCE DONNA

Perché fate quella faccia?

Vi meravigliate perché

sono un po' vecchietto? E ancora di più perché ho la barba? Eh eh eh.. curiosi scherzi fa la voce vero? Eh eh eh... sì, lo confesso ho la voce un po' deboluccia. Però ha un suo fascino, vero?

UOMO

Ma... voi... sareste voi la donna... cioè quella che ha telefonato?

UOMO/VOCE DONNA

In persona! (Ride)

UOMO

Non capisco... L'appuntamento... la canzone... perché mi avete fatto cantare?

UOMO/VOCE DONNA

Perché io sono l'autore di "Quel motivetto che mi piace tanto", signore! L'ho appena scritta e dovevo farla circolare! Voi l'avete cantata in mezzo alla strada! Mille persone l'hanno udita, forse la stanno già fischiettando. Presto sarà

sulla bocca di tutti! Ed ora,  
signore, non mi resta che  
ringraziarvi. Saluti a casa e  
belle cose al commendator  
Grassi! Buongiorno signo-  
re, ancora grazie...



### 32. HOUR OF CREEPY CIRCUS

#### IMBONITORE

Entrate, signori... Prezzi  
modici e attrazioni esot-  
iche nonché pirotecni-  
che... Più gente entra e

più bestie, per conseguenza si vedono, come dicono certi miei colleghi. Oggi non vi mostreremo i soliti elefanti... e neppure le solite pantere vernicate di nero... sono tutte cose viste e straviste... Noi oggi vi mostreremo una fiera molto più pericolosa, ancorché appartentente alla razza umana. Signore e signori, è con una punta di orgoglio condito con un pizzico di paura che vi presento La Diva Capricciosa, catturata di recente fra una replica e l'altra della Fiaccola sotto il moggio di Gabriele D'Annunzio. Mi raccomando, state a una certa distanza e soprattutto non datele cibo: la fa andare in bestia, lo prende come un

attentato alla cosa cui tiene  
di più: la linea!



SLA DIVA

Senti, vieni un po' qua...

LA SARTA

Io?

LA DIVA

Sì, tu, vieni qua!

LA SARTA

Eccomi, signora, mi dica.

LA SARTA

Non lo negare, eh?, perché se c'è  
una cosa che non sopporto è pro-  
prio questa. Non negarlo.

LA DIVA

Ma io, signora...

LA SARTA

No... eh, eh, eh, io ricordo benis-  
simo d'avertelo detto: vestito gris

perle. Quello di chiffon grigio  
perla.

LA SARTA

Sì, ma veramente... quando sono  
arrivati tutti questi bei vestiti io  
pensai...



LA DIVA

No, tu cretina, non devi pensare,  
no, no... Deficiente! Tu non sei  
pagata per pensare!

LA SARTA

Certo...

LA DIVA

Allora...?

LA SARTA

Io non sono pagata.

LA DIVA

No, io oggi t'ammazzo a te!



LA DIVA Lo sai che il bianco m'ingrossa...  
lo sai!

LA SARTA No, no...

LA DIVA M'ingrossa! Dimmi perché hai  
dimenticato il vestito grigio, dim-  
melo!

LA SARTA Non so lo...

LA DIVA Perché? Perché?

pausa

LA SARTA ... E questo vestito blu?

LA DIVA Vuoi che mi vesta a lutto? Ci tieni  
tanto?



LA SARTA No, signora.

LA DIVA Vabbe'... tanto per il pubblico  
che c'è stasera...

LA SARTA Dice che può andare bene?

LA DIVA Tu credi di rigirarmi come ti  
pare... Invece no! Mi svengo!

LA SARTA Per la carità...

LA DIVA Lo sento!

LA SARTA Resista, signora...

LA DIVA Se ti dico che me lo sento...!  
Ecco, sto svenendo. Alla faccia  
tua! Ah...!

IMBONITORE È svenuta, ma non preoccupatevi,  
riprenderà i sensi fra poco, quan-  
do entreranno i nuovi visitatori.



### 33 PUSSYCAT DOLLS BURLESQUE.TAGLIATA INTRO.WAV

PP.

E ora, signore e signore... la più grande chiromante del mondo... legge il futuro, il presente e il passato come in un libro aperto... da questa parte; signori... Uno alla volta... prego signore...



SIGNORE

Quant'è?

IMBONITORE

Tre lire. Prego, signore, tocca a lei, oltre la tenda... avanti, signori, avanti...

PP.

SIGNORE

E' permesso?

RAGAZZA

Sssst! Non parlare!

SIGNORE

Va bene. Cosa devo fare?

RAGAZZA

Sssst! Fra un attimo avrai il privilegio di essere ammesso al cospetto della divina Amneris. Seguimi in silenzio.

PP.

Divina...!

CHIROMANTE

(gemito ultramondano) Mmmm...

SIGNORE

Che cos'ha?



RAGAZZA

Zitto! Divina, un povero mortale chiede umilmente di essere ricevuto.

- SIGNORE Povero un accidente! Sono il cavalier De Bonis!
- RAGAZZA Zitto!
- CHIROMANTE È egli persona raccomandabile?
- SIGNORE Come si permette? Sono capodivisione al Ministero dell'Agricoltura, cara lei!
- RAGAZZA Zitto! All'apparenza lo si direbbe piuttosto... florido. Egli desidera penetrare i penetrali dell'impenetrabile.
- CHIROMANTE È egli consapevole di ciò che comporta il suo desiderio?
- RAGAZZA (al Signore) Siete consapevole?
- SIGNORE Di che cosa?
- RAGAZZA Degli oneri.
- SIGNORE Quali oneri? Ho già pagato tre lire!
- RAGAZZA (alla Chiromante) Mica tanto.
- CHIROMANTE Non importa, lo renderò edotto io.
- Che lo si introduca...!
- PP.
- SIGNORE Buongiorno, mi metto qua?
- CHIROMANTE Sedete e calmatevi...

SIGNORE Ma io sono calmissimo...  
CHIROMANTE Calmatevi ancora di più... Voi  
siete un uomo molto ma molto for-  
tunato... grandi prosperità vi at-  
tendono! Appena uscirete di qui  
troverete una ragazza bionda...



SIGNORE Bella?  
CHIROMANTE Bellissima. Avrà per voi una bu-  
sta... vedo la busta che si apre...  
si apre sempre di più... adesso è  
spalancata... Ah!... cosa vedo!?  
SIGNORE È grave?

CHIROMANTE No. Vedo ottomila lire.

SIGNORE Ot... ottomila lire? Per me?.. per me?

CHIROMANTE Per voi... tutte per voi... Ma attenzione... con quelle ottomila lire la ragazza bionda vi consiglierà di fare un lungo viaggio in mare e vi bacerà... ed ora basta... non vedo nient'altro...

SIGNORE Ma è anche troppo... ottomila lire in una busta appena uscita di qui... oh mio Dio... e ditemi.. Divina Amneris... quanto vi debbo? Vi sarò riconoscente per sempre... qual è il vostro onorario?

8.530 Lire

CHIROMANTE

SIGNORE Ot... ottomila... 8530 Lire? Ma siete pazza?

Niente affatto, caro signore...

SIGNORE Ma come fate a pretendere 8530 Lire?

CHIROMANTE Ve lo spiego subito, mio caro... Ci sono le spese... Ascoltate: ho detto che ciò che sta scritto nel-

la vostra mano si avvererà... e si avvererà senz'altro... uscite, vedete la ragazza che vi dà la busta, i soldi e il bacio. Ma santo Iddio... ottomila lire nella busta, cinquecento lire alla ragazza... figuratevi che ne voleva mille... tutto questo lo metto io, no? E a me vorrete dare almeno 30 lire, spero? Vedete quindi, signore ,che non è affatto esagerato. Coraggio! Datemi i soldi, tutto si avvererà... la divina Amneris non sbaglia mai...

### 34 CAROUSEL - MUSIC 01

SPEAKER

Si spengono le luci sulle attrazioni... infatti sentite la musichetta?... È estenuata... un po' sonnolenta... adesso si allontana... Noi la seguiamo e arriviamo davanti a un piccolo albergo, appartato e decoroso... il posto ideale per una notte di tutto riposo... almeno così

sembra in apparenza...

CAMERIERA

Allora, a che ora devo venirvi a svegliare domattina?

SIGNORE

(sbadigliando) Alle otto!

CAMERIERA

Bene signore, buona notte.

CAMERIERA

Buonanotte.

### 35. PORTA CHE SI CHIUDE

SIGNORE

... E adesso una buona dormita fino a domattina non me la toglie nessuno  
(sbadiglia).

### 36. ROSICARE DEL TOPO

E questo cos'è? Un topo?

Dio, che fastidio tremendo! Non lo sopporto! (al topo) Zitto... Basta!

Lo sentite come rosica? Se solo potessi individuarlo, ma chissà dove si è nascosto, il maledetto!

Meno male, ha smesso. (pausa)



EFFETTO IN PP.

Maledizione, rieccolo!

37. CAMPANELLO

Non è possibile, non riuscirò mai a dormire.

38. BUSSANO ALLA PORTA

Avanti!

CAMERIERA

Il signore ha suonato?

SIGNORE

Certo che ho suonato! In questa stanza c'è un topo! Non posso dormire! Lo sentite?

39. ROSICCHIARE DEL TOPO CON SQUITTHI 40”

CAMERIERA

Sì signore.

SIGNORE

Io sono un po' nevrastenico. Un rumore così tutta la notte mi farebbe impazzire. Non c'è un'altra stanza?

CAMERIERA

No signore... Tutte occupate.

PP.



- sono tesi allo spasimo... E sono solo  
le... Che ore sono?
- CAMERIERA Le nove e mezza, signore.
- SIGNORE Figuriamoci! Prima di mezzanotte  
salteranno sicuramente. E chi me li  
riaggiusta, poi? Voi?
- CAMERIERA (impaurita) Io? No, per carità. Forse  
è meglio che chiami il padrone.
- SIGNORE Sì, ma subito! Sto per andare in pezzi!
- CAMERIERA Resista, signore. (chiama) Signor Rossi!... Signor Rossi!...
- SIGNORE Cos'ha detto?
- CAMERIERA Per ora, niente. (chiama) Signor Rossi!...
- SIGNORE Lo solleciti.
- CAMERIERA (disperata, chiama ancora) Signor Rossi!...
- PADRONE Eccomi. Che succede? Qualcosa che  
non va?
- SIGNORE "Qualcosa", dite voi! Sentite niente?
- PADRONE Sinceramente, no.
- CAMERIERA Il signore dice che è un po' nevrastenico.

PADRONE Ah, beh, in questo caso...  
PP.

SIGNORE Eccolo, il maledetto!  
PADRONE Si direbbe un topo.  
SIGNORE È un topo. Lungo non meno di quin-dici centimetri.  
CAMERIERA Sono tanti.  
PADRONE Smettila, tu, cosa sottolinei!?  
CAMERIERA Beh, non sono pochi.  
SIGNORE Forse anche venti. Centimetri.  
CAMERIERA Che schifo!



SIGNORE La ragazza ha ragione: uno schifo  
d'albergo, tutto pieno di topi giganti.  
PADRONE Sono desolato, questo è il primo  
caso, vi giuro. E tutte le stanze sono  
occupate. Caterina...!  
CAMERIERA Sì.  
PADRONE Scendi giù e vai a prendere il gatto.  
SIGNORE Un gatto? Volete mettere un gatto  
nella stanza?  
PADRONE Non c'è altra via, caro signore. Come  
volete che faccia io a trovare il topo?  
Caterina, guarda sotto al letto.  
CAMERIERA Ma io ho paura dei topi!  
PADRONE E allora scendi a prendere questo  
gatto!  
SIGNORE Voi lo sapete, vero?, che è un'inde-  
cenza inaudita!? Devo avere anche  
la febbre. Si vede?  
PADRONE No.  
SIGNORE Cosa pretendete di capirne? Non  
siete mica un medico. Sicuramente  
ce l'ho, e anche alta. Come sono gli  
occhi?  
PADRONE Non so... normali, direi...

- SIGNORE Normali!... Che razza di diagnosi!  
E a un ignorante come voi lasciano  
gestire un albergo?
- CAMERIERA Ecco Rossino... su micio bello, tro-  
va il topo...
- SIGNORE Non mi sembra tanto sveglio quel  
gatto.
- CAMERIERA Diamogli un attimo.
- PADRONE Coraggio, Rossino... cerca bene...  
cerca il topolino...
- SIGNORE Allora, l'ha trovato?
- PADRONE Non ancora.
- PP.
- CAMERIERA Ecco, lo senti, Rossino?... Vai, da  
bravo...
- SIGNORE È decisamente scemo. Non avete un  
altro gatto?
- PADRONE No, non è che alleviamo gatti, qui...  
Caterina, portalo via, bisogna spo-  
stare questo armadio... Il topo è si-  
curamente è là dietro. Lo prendo io.  
(chiama il gatto) Micio, vieni... vie-  
ni qui... Micio... Micio...
- CAMERIERA

## 40. GATTO IMPLORANTE

Niente, si è rintanato, non vuol lasciarsi prendere. Ho paura...

SIGNORE

Insomma! Un po' di decisione, perbacco. Fate uscire il gatto e acchiappate il topo. È un ordine!

CAMERIERA

Micio... Micio...

## 41. GATTO STIZZITO

PADRONE

Sei un'incapace, faccio io! Rossino, vieni subito qua... Come vuoi, vengo a prenderti io, ma è peggio per te...

## 41BIS . GATTO STIZZITO (copia)

Ahi, quel mascalzone mi ha graffiato.

Esci di lì, maledetto!

## 42. GATTO FURIBONDO + ROSICARE TOPO

SIGNORE

Che bel concertino! Ma io devo dor-

mire, lo capite? Entro cinque minuti.

PADRONE Caterina!

CAMERIERA Sì?

PADRONE (con gravità) Vai a prendere il cane.

SIGNORE Il cane? Volete metterci anche un cane in questa stanza?

PADRONE (c.s.) Non c'è altro mezzo.

CAMERIERA Vado, signore.

SIGNORE Io divento pazzo! Fate uscire subito quella bestiacchia.

PADRONE Quale?

SIGNORE Ma tutte e due, si capisce!

PADRONE Sì, ma lei ha detto "quella" bestiacchia, e io ho creduto...

SIGNORE (con ira) ... Che mi fossi affezionato al topo?

CAMERIERA Ecco Fido.

PADRONE Bravo Fido, abbaia!

#### 43. ABBAIATA DEL CANE

SIGNORE Le mie orecchie... Mi distrugge...

PADRONE Abbaia, Fido, dai...

CAMERIERA (stimolando il cane) Su, Fido... Bau,

bau...

PADRONE Stai zitta, cretina!

CAMERIERA Ma io volevo aiutare...

PADRONE Che aiutare e aiutare! Tu fai solo danno. Sa abbaiare anche da solo, no?

CAMERIERA (piange) Ecco, voi volete liberarvi di me... Adesso mi toccherà cercare un altro posto... (piange)

SIGNORE Mancava solo la cameriera! E io devo dormire!

#### 44 CONCERTINO EFFETTI ANIMALI (

PADRONE Ma guarda questo cretino di cane! Fido, vuoi far uscire quella maledetta bestia?

#### 45. CANE RINGHIA (ALLUNGARE E togliere il respiro finale)

Che ti prende, mostri pure i denti adesso? Vai fuori!

PP.

Accidenti, non vuole uscire nemme-

- SIGNORE no lui! È un guaio.
- PADRONE Insomma, voi siete il padrone! Fatevi valere.
- PADRONE Vedete, questo cane bisogna saperlo prendere. Se s'impunta, non c'è altro mezzo che cantare. Solo le canzoni lo rabboniscono.
- SIGNORE Le canzoni! Solo un pazzo come voi poteva avere un cane simile!
- CAMERIERA (piange) Smettila di piangere, scema! E canta, piuttosto.
- PADRONE Non posso... sono stonata!
- PADRONE E voi, sapete cantare?
- SIGNORE Ma figuriamoci! Io non sono più in me, io sto impazzendo...
- PADRONE Caterina, corri a svegliare la signora del 37!
- CATERINA A quest'ora? Mi prenderà a schiaffi... (piangendo esce)
- PADRONE (al Signore) A questo punto, non c'è altro rimedio: è una cantante di varietà.
- SIGNORE Non metterò mai più piede in questa

- CANTANTE bettola! Fate tacere quel topo!  
(entrando) Questa ragazza è entrata  
nella mia stanza gridando come una  
pazza. Che modo è questo di trattare  
i clienti? Cosa ci fa quel cane qui?...  
E quel gatto? Chi è questo signore?
- SIGNORE Io sono la vittima. Del topo e di tutto  
il resto.
- CANTANTE Che schifo! (alla Cameriera) E voi  
mi avete tirato giù dal letto...
- CAMERIERA Perdono, signora!... È stato lui!
- CANTANTE ... Per portarmi da un topo?!
- PADRONE Il topo non vi riguarda, signora.  
Adesso voi dovete cantare per man-  
dare via il cane.
- CANTANTE E io dovrei usare la mia voce per...  
Con chi credete di parlare?
- SIGNORE Cantate, vi scongiuro, o non se ne  
esce! Vi darà cento lire.
- PADRONE “Darà”, chi?
- SIGNORE Voi, perbacco! Non siete il proprie-  
tario di questa topaia?
- CANTANTE Non sono mai stata tanto umiliata in  
vita mia!

SIGNORE Centocinquanta!  
PADRONE Andateci piano, sono soldi miei.  
CANTANTE E sia! Solo per far finire questo scon-  
cio.  
(canta) Che mele! Che mele! Son dolci come  
il miele!... (ec.)

#### 46 CONCERTINO EFFETTI ANIMALI COPIA



PADRONE Più forte, signora! E noi, aiutiamola!  
TUTTI Che mele! Che mele! Son dolci come  
il miele!... (ec.)  
SIGNORE È magnifico! Quelle bestiacce non le  
sento più. Potrò finalmente dormire.

Continuate, vi prego...

PP. CORO E MIX ANIMALI

SIGNORE

Che beatitudine... Finalmente... Sì,  
ancora... continuate, continuate...  
così...

Il signore russa.

Il Coro lentamente dissolve.































